

# Messaggio

numero  
**8252**

data  
22 marzo 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

## **Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Alessio Ghisla e cofirmatari per il Gruppo de il Centro + Giovani del Centro “Per un maggiore rispetto degli interessi formativi degli allievi”**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 19 settembre 2022 presentata da Alessio Ghisla e cofirmatari, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di, citiamo, “garantire agli allievi delle scuole medie la possibilità di frequenza di tutte le opzioni previste dal regolamento in terza (francese e latino) e in quarta, sia con le opzioni denominate ‘capacità espressive e tecniche’ (ed. musicale, ed. visiva, tecniche di progettazione e costruzioni), sia con quelle di ‘orientamento’ (attività tecniche e artigianali, tecnologia, cucina e alimentazione, arti applicate e decorative, amministrazione e ICT), indipendentemente dal numero di ore della sede e già a partire da una bassa soglia di iscritti”. In aggiunta, la mozione chiede l'introduzione nella scuola media di nuove “opzioni di orientamento” come il teatro o la fotografia da svolgere in collaborazione con i settori artistici e con le scuole professionali.

### **I. PREMESSA**

La mozione in oggetto chiede un maggior rispetto degli interessi formativi degli allievi di scuola media. Gli ‘interessi formativi’, stando al testo della mozione, sono da intendere come la possibilità offerta dal curriculum di garantire, citiamo, “un’ampiezza formativa agli allievi di fine scuola media con corsi che non si limitino ad attività di matrice rigorosamente pragmatica o utilitaristica e che non dipendano da fattori contingenti come il numero di iscritti”. Parafrasando, la mozione chiede di intervenire sull'organizzazione dei corsi opzionali previsti nel ciclo di orientamento della scuola media – così come definita all'art. 7 della Legge sulla scuola media (LSM) e disciplinata dagli artt. 49 e 50 del Regolamento della scuola media (RSM) –, agendo sul piano della fruibilità (garantire la possibilità a tutti gli allievi di frequentare tutte le opzioni) e su quello dell'offerta (inserire nuovi corsi opzionali).

L'assetto dei corsi opzionali in vigore al momento del deposito dell'atto parlamentare prevedeva per la III classe le “opzioni” francese e latino, che una recente modifica del Regolamento della scuola media con entrata in vigore al prossimo 1° luglio ha ridefinito più correttamente “corsi facoltativi”, siccome la scelta della frequenza del francese non è obbligatoria alternativamente a quella del latino e viceversa. In III lo studio facoltativo del francese e del latino è previsto per due ore-lezione settimanali (un'ora sovrapposta ad un'altra disciplina e una fuori orario).

Per la IV classe, la scelta obbligatoria ed alternativa rimane duplice: nell'opzione capacità espressive e tecniche essa va fatta tra educazione visiva, educazione musicale o tecniche di progettazione e costruzioni, mentre nell'opzione di orientamento essa va fatta tra educazione alimentare, attività commerciali tecniche o artigianali. Occorre precisare che gli allievi che frequentano il corso facoltativo di francese in IV media devono rinunciare all'opzione di orientamento.

## II. OPZIONI E GRIGLIA ORARIA DELLA SCUOLA MEDIA

La sintetica descrizione dell'assetto attuale dei corsi facoltativi e opzionali alla scuola media mette in evidenza il limitato margine di manovra rispetto alle due richieste della mozione, vale a dire garantire la possibilità di frequenza di tutte le opzioni, rispettivamente inserire nuovi corsi opzionali. Soddisfare la prima richiesta equivarrebbe forzatamente a intervenire sulla griglia oraria della scuola media, ampliandola (quindi aggiungendo ore-lezione a quelle attualmente previste), oppure sottraendo ore-lezione a una o più tra le discipline attualmente prevista in griglia. Soddisfare invece la seconda, per come sono organizzate le opzioni attualmente, significa garantire alle classi IV la presenza per esempio di un docente di fotografia, astronomia o informatica nelle 36 sedi di scuola media, affinché tali attività possano figurare tra le opzioni capacità espressive e tecniche o di orientamento.

Senza entrare nel merito di una valutazione sul presunto beneficio educativo prodotto dalle due misure preconizzate dalla mozione, la loro implementazione si scontra purtroppo con oggettive e rilevanti barriere di natura organizzativa. A mente del Consiglio di Stato né l'ipotesi di diminuire il numero di ore-lezione attribuite a discipline non-opzionali, né l'ipotesi di aumentare il numero di ore-settimanali previste in III e IV media, né l'ipotesi di cercare molti docenti per poche ore-lezione settimanali aggiuntive e opzionali da garantire in 36 sedi sono percorribili.

Ciò detto, pur condividendo l'opinione dei mozionanti secondo cui, citiamo, occorra "evitare di impedire ai ragazzi di assumersi delle responsabilità nell'ambito della propria formazione iniziando a fare delle scelte – limitate, non precoci e ragionevoli – relative al proprio percorso scolastico", lo scrivente Consiglio ricorda che il progetto di riforma della scuola dell'obbligo "*La scuola che verrà*" prevedeva una riformulazione dell'offerta dei corsi opzionali nella scuola media con lo scopo di proporre agli allievi un ventaglio di opzioni variegato, all'interno del quale poter scegliere ciò che meglio corrispondeva al loro profilo attitudinale, alle loro aspirazioni e ai loro interessi. Tuttavia, i cambiamenti formulati nell'ambito di quel progetto erano parte costitutiva della profonda rimodulazione della griglia oraria settimanale prevista.

Alla luce delle evidenti e al momento insormontabili barriere organizzative che precludono di soddisfare le richieste formulate dalla mozione, è comunque possibile affermare che rispetto all'obiettivo di cui sopra, riferito alle scelte con le quali gli allievi del ciclo di orientamento sono confrontati, la scuola media si stia già muovendo su un piano alternativo a quello delle opzioni. È infatti al suo secondo anno di sperimentazione il progetto di potenziamento delle attività di orientamento all'interno dell'ora di classe. Il progetto, che coinvolge i docenti di classe e gli orientatori di sede, ha come scopo di favorire negli allievi consapevolezza rispetto alle scelte che saranno chiamati a svolgere entro la fine della scolarità obbligatoria. Si tratta in particolare di favorire una mappatura attiva e consapevole delle abilità/competenze degli allievi (aspetti di forza e di criticità su cui lavorare), di identificare piani di azione per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze trasversali e generali e di orientare l'allievo a scelte maggiormente consapevoli ed informate sulla base delle sue caratteristiche personali, sulla conoscenza dell'offerta formativa e su un'ampia esplorazione delle professioni. L'andamento del progetto pilota è stato finora valutato positivamente e la sperimentazione coinvolge le classi III e IV media di 12 sedi (con l'obiettivo di generalizzare il potenziamento nei prossimi anni scolastici alle 36 sedi).

A complemento degli argomenti sopra presentati, lo scrivente Consiglio ricorda che il progetto di superamento dei corsi A e B, la cui sperimentazione prenderà avvio a settembre 2023, come previsto anche dalla decisione parlamentare dello scorso 14

---

**Messaggio n. 8252 del 22 marzo 2023**

febbraio, permetterà di raccogliere evidenze ed esperienze utili anche in relazione alla possibilità di far evolvere l'attuale sistema delle opzioni.

### **III. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni fin qui esposte, e particolarmente a causa dell'impossibilità di modificare l'attuale assetto della griglia oraria della scuola media, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere le richieste formulate dalla mozione.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri